

### Previsione pericolo valanghe per venerdì 27/03/2020

#### PERICOLO VALANGHE

Nuova debole nevicata oltre 1100-1300 m con venti da E- SE in alta quota.

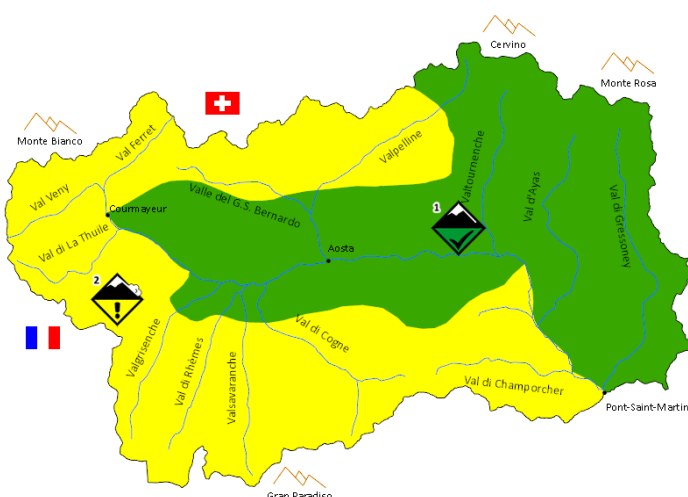
*Bollettino redatto con informazioni ridotte.*

Neve fresca trasportata dal vento con formazione di piccoli accumuli oltre i 2500 m in particolare alle esposizioni settentrionali/occidentali e a ridosso delle creste di confine con Piemonte, Francia e Svizzera.

La neve fresca poggia su un manto nevoso di tipo primaverile e stabile con superfici irregolari o lisce che localmente e alle quote più alte possono portare ad una instabilità superficiale della nuova neve rimaneggiata dal vento.

Scaricamenti di neve umida dai pendii ripidi/molto ripidi e alla base delle fasce rocciose oltre i 2000 m principalmente alle esposizioni sud e ovest, sia per il rialzo delle temperature sia per l'azione pomeridiana del sole.

Valanghe spontanee di neve a debole coesione e lastroni di piccole al più di medie dimensioni dai pendii ripidi/molto ripidi. Sono dovute ad accumuli da vento più che al quantitativo di neve fresca e quindi maggiormente presenti alle esposizioni settentrionali e occidentali, sotto creste e colli.



2500 m

#### TENDENZA PERICOLO VALANGHE

Sabato 28:



Domenica 29:



Sabato costante con una maggiore attività valanghiva spontanea di neve umida.

#### SCALA EUROPEA DEL PERICOLO VALANGHE

↑ Aumento del pericolo valanghe nell'arco della giornata



5 MOLTO FORTE



4 FORTE



3 MARCATO



2 MODERATO



1 DEBOLE

### Manto nevoso e innevamento

Su tutto il territorio, 5-10 cm di neve fresca a 2000 m con punte di 15-20 cm oltre i 2300 m sulla dorsale alpina a Nord (area M.Bianco, G.S. Bernardo, Valpelline). Limite neve variabile per zona tra 1300 e 1600 m, con solo qualche fiocco che ha reso il paesaggio invernale senza modificarne l'innevamento.

La neve fresca poggia su un vecchio manto che è in generale stabile e ben consolidato.

L'innevamento è disomogeneo con creste e dorsali erose fino al terreno, mentre i canali e le conche sono ben riempiti. In alta quota le dorsali e le pareti glaciali molto ripide hanno ghiaccio affiorante.

Nelle valli laterali a ovest, innevamento continuo dal fondovalle dai 1600-1900.

Nelle valli centrale e in quelle orientali: sui versanti soleggiati continuo solo oltre i 2100-2300 m, a Nord più basso.

Oltre i 2500 m le condizioni del manto sono di tipo invernale sui pendii ripidi freddi (nord e nord-est), mentre sui pendii ripidi meridionali il vecchio manto ha *condizioni primaverili* e solo in superficie ha caratteristiche invernali.

**Valanghe segnalate nelle ultime 24h:** scaricamenti di neve a debole coesione dai pendii più ripidi.

### PROBLEMI TIPICI VALANGHIVI



NEVE FRESCA



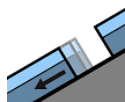
NEVE VENTATA



STRATI  
DEBOLI  
PERSISTENTI



NEVE  
BAGNATA



VALANGHE DI  
SLITTAMENTO

### LOCALIZZAZIONI CRITICHE



IN NERO: ESPOSIZIONI E QUOTE PIU CRITICHE

Bollettino neve e valanghe n° 127 emesso il 26/03/2020 ore 16.00

Valido al di fuori delle piste controllate e gestite dai comprensori sciistici.

Per una corretta interpretazione del Bollettino consultare la specifica guida: [www.aineva.it/guida-bollettini/](http://www.aineva.it/guida-bollettini/)